



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

PREMESSA

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sono state introdotte modifiche all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con riferimento alle necessarie verifiche che gli enti locali sono tenuti ad effettuare nel corso della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. La previgente versione dell'art. 193 del TUEL prevedeva infatti l'obbligo per gli enti locali di effettuare annualmente con delibera consiliare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto in tale sede del permanere degli equilibri di bilancio o adottando, se del caso, i necessari provvedimenti per il ripristino del pareggio, nonché il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio. La nuova versione della norma, con effetto dall'esercizio 2015 in poi, ha eliminato la parte relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi, concentrandosi esclusivamente sulla necessità di garantire sia in sede previsionale sia negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare, per noi Comunità del Parco, il compito di adottare apposita deliberazione per dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Ulteriore modifica normativa riguarda la tempistica entro cui tale atto deve essere adottato. Mentre in passato l'atto doveva essere approvato secondo le scadenze previste dal regolamento di contabilità dell'ente e, comunque, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, a decorrere dall'esercizio 2015 le nuove disposizioni hanno anticipato tale termine al 31 luglio.

Per controllare il verificarsi del rispetto degli equilibri del bilancio dell'ente, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa.

Nell'analisi condotta, si sono valutate distintamente le principali componenti gestionali del bilancio, ossia la gestione di competenza, la gestione dei residui, la gestione di cassa ed il rispetto dei vigenti principi contabili.

Le risultanze riportate nella presente relazione sono state rilevate alla data del 18.07.2017.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**STANZIAMENTI DI COMPETENZA**

L'obiettivo della verifica è accertare il rispetto del principio del "pareggio finanziario" e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili vigenti.

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate indica l'ammontare complessivo delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa.

Il bilancio di previsione, approvato dalla Comunità del Parco nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi e le operazioni da effettuare per conto di terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come una entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il bilancio complessivo deve comunque risultare in pareggio – circostanza verificabile dall'analisi dei dati contenuti nella tabella seguente:

ENTRATA	Stanziamiento attuale
Avanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	3.393.703,30
TIT. I - Entrate correnti di natura tributaria	0,00
TIT. II - Trasferimenti correnti	1.017.398,88
TIT. III - Entrate Extratributarie	144.248,72
TIT. IV - Entrate in c/capitale	429.412,44
TIT. VI - Accensioni di prestiti	0,00
TIT. VII - Anticipazioni Tesoriere	252.351,34
TIT. IX - Servizi per conto di terzi	242.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	5.479.114,68

SPESA	Stanziamiento attuale
TIT. I - Spese correnti	1.302.415,93
TIT. II - Spese in conto capitale	3.682.347,41
TIT. V - Rimborso di prestiti	252.351,34
TIT. VII - Spese per servizi per conto terzi	242.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	5.479.114,68

Sulla scorta di quanto sopraesposto, non si ravvisano situazioni di squilibrio nell'ambito della struttura di competenza del bilancio; la programmazione contabile è in linea con i principi generali della contabilità pubblica. Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in relazione agli stanziamenti della competenza.

GESTIONE DELLA CASSA

L'analisi della gestione della cassa consente di verificare il regolare andamento dei flussi delle entrate e delle spese presso la Tesoreria del Parco e di verificare l'eventuale necessità di ricorso a forme di finanziamento a breve termine.

La gestione della cassa del Parco presenta al 18.07.2017 le seguenti risultanze:

Entrate

Numero ultima reversale: 163

Fondo di Cassa al 31/12/2016		382.258,16
Reversali Riscosse		933.973,63
Reversali Da Riscuotere	0,00	
A Copertura	0,00	
Riscossioni da Regularizzare con Reversali		25.959,91
Totali delle Entrate		1.342.191,70

Uscite

Numero ultimo mandato: 297

Deficenza di Cassa dell'esercizio 2016		0,00
Mandati Pagati		944.338,87
A Copertura	0,00	
Pagamenti da Regularizzare con Mandati		3.692,07
Totali delle Uscite		948.030,94
Saldo risultante del conto		394.160,76
Mandati da pagare		0,00
Saldo di diritto		394.160,76

Le risultanze del Tesoriere – Credito Valtellinese - concordano con le scritture contabili del Parco. La sufficiente giacenza di cassa ha consentito una buona organizzazione dei flussi finanziari e non si è reso in alcun modo necessario il ricorso all'anticipazione di cassa. Anche in prospettiva futura gli incassi e pagamenti saranno continuamente monitorati e gestiti in modo da non rischiare carenze di liquidità.

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti o accorgimenti finalizzati al riequilibrio della gestione di cassa.

GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

La verifica riguarda il regolare andamento della gestione della competenza, con riferimento alle risorse effettivamente acquisite (accertamenti) e degli impieghi attivati (impegni).

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa viene conservato se il Parco acquisisce i necessari mezzi finanziari. Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (contributi e trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

Da un'analisi delle scritture contabili finanziarie dell'Ente, relativamente alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze, evidenziando che le stesse sono determinate dai movimenti di accertamento e di impegno che ad oggi risultano contabilizzati.

ENTRATA	Previsioni assestate	Accertamenti
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	3.393.703,30	3.393.703,30
TIT. I - Entrate tributarie	0,00	0,00
TIT. II – Trasferimenti correnti	1.017.398,88	726.828,88
TIT. III – Entrate extratributarie	144.248,72	50.698,93
TIT. IV - Entrate in c/capitale	429.412,44	140.412,44
TIT. VI - Accensioni di prestiti	0,00	0,00
TIT. VII - Anticipazioni Tesoriere	252.351,34	0,00
TIT. IX - Servizi per conto di terzi	242.000,00	186.038,52
Totale entrate	5.479.114,68	4.497.682,07
SPESE	Previsioni assest.	Impegni
TIT. I – Spese correnti	1.302.415,93	644.851,56
TIT. II – Spese in c/capitale	3.682.347,41	2.219.216,07
TIT. V - Rimborso di prestiti	252.351,34	0,00
TIT. VII - Spese per servizi conto terzi	242.000,00	186.038,52
Totale spese	5.479.114,68	3.050.106,15

L'analisi delle risultanze del bilancio di competenza consente di valutare se la gestione è nel complesso equilibrata e se la medesima è avvenuta nel rispetto dei principi e delle regole proprie della contabilità pubblica.

Infatti è la gestione della competenza che permette di valutare come, e soprattutto in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione; è inoltre possibile verificare se l'acquisizione degli impegni di spesa è avvenuta in presenza della prescritta copertura finanziaria.

Valutando i singoli bilanci della competenza si rileva quanto segue:

GESTIONE CORRENTE

ENTRATA	Previsioni assestate	Accertamenti
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	167.068,33	167.068,33
TIT. I	0,00	0,00
TIT. II	1.017.398,88	726.828,88
TIT. III	144.248,72	50.698,93
Totale entrate	1.328.715,93	944.596,14
SPESE	Previsioni assestate	Impegni
TIT. I	1.302.415,93	644.851,56
TIT. V	252.351,34	0,00
Totale spese	1.554.767,27	644.851,56

GESTIONE INVESTIMENTI

ENTRATA	Previsioni assestate	Accertamenti
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	3.226.634,97	3.226.634,97
TIT. IV	429.412,44	140.412,44
Totale entrate	3.656.047,41	3.367.047,41
SPESE	Previsioni assestate	Impegni
TIT. II	3.682.347,41	2.219.216,07
Totale spese	3.682.347,41	2.219.216,07

MOVIMENTI DI FONDI

ENTRATA	Previsioni assestate	Accertamenti
TIT. VI	252.351,34	0,00
Totale entrate	252.351,34	0,00
SPESE	Previsioni assest.	Impegni
TIT. V	252.351,34	0,00
Totale spese	252.351,34	0,00

I “*movimenti di fondi*” per il Parco Adda Nord riguardano esclusivamente l’anticipazione di tesoreria in quanto non sono mai stati contratti mutui e/o prestiti.

PARTITE DI GIRO

ENTRATA	Previsioni assestate	Accertamenti
TIT. IX	242.000,00	186.038,52
Totale entrate	242.000,00	186.038,52
SPESE	Previsioni assest.	Impegni
TIT. VII	242.000,00	186.038,52
Totale spese	242.000,00	186.038,52

L'analisi distinta dei singoli bilanci della competenza evidenzia chiaramente come l'avvio dei singoli programmi di spesa sia stato effettuato in relazione a risorse effettivamente accertate, garantendo in tal modo la copertura finanziaria e la corretta utilizzazione delle disponibilità.

La gestione finanziaria è ispirata a criteri di prudenza e buon andamento: le risorse finanziarie debitamente gli interventi correlati, nel massimo rispetto dei vincoli sanciti dall'Ordinamento.

Sulla scorta dei dati sopra riportati è possibile dedurre che:

- Il bilancio di previsione è stato approvato nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica che tendono a perseguire il pareggio generale fra risorse ed impieghi;
- L'impiego generale delle risorse è stato effettuato nel rispetto del principio di equilibrio economico sancito dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dei vincoli generali di destinazione delle entrate;
- Le singole gestioni della competenza sono in pareggio e non determinano consumo di risorse in misura superiore alle disponibilità effettive.

Al fine di consentire l'ottimale interpretazione delle risultanze contabili sopra riportate, si precisa quanto segue:

- il Parco non ha entrate di tipo tributario;
- i trasferimenti correnti sono stati accertati ad avvenuta acquisizione del relativo provvedimento di concessione o contestualmente all'avvenuta erogazione degli stessi;
- il dato relativo agli accertamenti delle entrate extratributarie è in continua evoluzione; la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate avviene sulla base di idonea documentazione giuridico-contabile quali contratti, sanzioni emesse ecc;
- ad oggi non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria;
- non esistono mutui o prestiti nella programmazione finanziaria;
- le spese correnti sono state impegnate in funzione delle effettive esigenze dei servizi, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili;
- i servizi conto terzi mantengono la prescritta equivalenza contabile.

GESTIONE DEI RESIDUI

La verifica del regolare andamento della gestione dei residui permette di scongiurare la possibilità di squilibri derivanti dalla sopravvenuta insussistenza o inesigibilità di crediti relativi ad esercizi precedenti.

Il vigente ordinamento contabile degli Enti Locali – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 definisce:
“*residui attivi*” le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria;
“*residui passivi*” le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate.

L'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 disciplina l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi - attività obbligatoria propedeutica alla formazione del rendiconto; tale operazione consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Tale operazione non deve intendersi limitata alla fase di predisposizione dei documenti di rendicontazione finanziaria; non si possono infatti escludere, dal momento dell'insorgenza di una entrata o di una spesa fino al momento dell'effettiva riscossione o pagamento, situazioni che possano determinare economie o diseconomie sopravvenute rispetto alla previsione

originaria; ciò giustifica la necessità di un costante monitoraggio di tali residui, al fine di prevenire situazioni in grado di arrecare pregiudizio alla gestione e di sovvertire i risultati di amministrazione. Il monitoraggio sulla gestione dei residui è prerogativa quotidiana di tutti i Responsabili di Servizio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, contemplato dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 34 del 15.05.2017.

La gestione dei residui è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell'andamento gestionale. Ad oggi, anche in relazione al recente riaccertamento, non si è a conoscenza di situazioni di sopravvenuta inesigibilità di residui attivi.

In ogni caso, l'analisi effettuata consente di affermare che le attuali risultanze non fanno presagire od emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo.

La gestione dei residui attivi e passivi alla data odierna evidenzia quanto segue:

1) Residui attivi:

- Residui attivi al 31.12.2016 da rendiconto € 4.845.918,33
- Residui attivi al 18.07.2017 € 4.325.291,97
- Insussistenze passive rilevate successivamente € 0,00
- Sopravvenienze attive rilevate successivamente € 0,00

2) Residui passivi:

- Residui passivi al 31.12.2016 da rendiconto € 484.596,24
- Residui passivi al 18.07.2017 € 193.652,42
- Insussistenze attive rilevate successivamente € 0,00

I Responsabili di servizio non hanno segnalato posizioni creditorie in situazioni di dubbia esigibilità o da ritenersi definitivamente inesigibili, fermo restando che per le entrate pregresse sono state attivate – ove necessario - le procedure di riscossione coattiva; non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità sopravvenuta di residui; non si ravvisa, pertanto la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

DEBITI FUORI BILANCIO

I Responsabili di servizio hanno rilevato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO ESERCIZIO 2017

Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare: l'esercizio finanziario 2016 ha chiuso con l'accertamento di avanzo di amministrazione di complessivi € 1.349.876,95, di cui € 123.673,79 fondi accantonati, € 258.901,81 fondi vincolati, € 781.645,09 fondi destinati agli investimenti ed € 185.656,26 fondi liberi.

Le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude pertanto la possibilità di disavanzo di gestione e/o amministrazione.

Alla luce degli attuali dati contabili si rileva quanto segue:

A) Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2017	0,00
B) FPV stanziato 2017	3.393.703,30
C) Accertamenti di competenza	1.103.978,77
D) Impegni di competenza	3.050.106,15
E) Avanzo della competenza (A+B+C-D)	1.447.575,92
F) Economie sui residui passivi	0,00
G) Avanzo 2016 non applicato	1.349.876,95
H) Avanzo di amministrazione 2017 attuale (E+F+G)	2.797.452,87
a detrarre: FPV esercizi futuri	1.013.329,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	1.784.123,07

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

La verifica riguarda il rispetto della normativa introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e dai connessi principi contabili, attestando la congruità della previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto al fabbisogno di svalutazione dei crediti.

Nel bilancio di previsione l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

In occasione della verifica degli equilibri è fatto obbligo agli Enti di adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Dalla verifica effettuata non si ravvisa la necessità di adottare provvedimenti, ritenendo che gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità operati alla data odierna siano rispondenti alle prescrizioni dei vigenti principi contabili.

ADEMPIMENTI DI VERIFICA CONTABILE E FINANZIARIA

Il Servizio Finanziario del Parco e il Revisore Unico hanno garantito la costante supervisione e monitoraggio in ordine allo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese ed al persistere degli equilibri di bilancio, al fine di individuare con tempestività eventuali situazioni di pregiudizio all'andamento delle finanze dell'Ente.

Come dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari si è proceduto con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa.

VALUTAZIONI FINALI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2017

Dalla verifica effettuata sulla gestione tecnico-contabile si rileva quanto segue:

La gestione di competenza è equilibrata: gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei principi generali di copertura finanziaria e di tutte le disposizioni stabilite dalla vigente normativa; sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione e le prescrizioni generali dei principi contabili.

La gestione di cassa: esiste una buona giacenza di tesoreria, la regolare gestione dei flussi di entrata e di spesa ha consentito di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

La gestione dei residui è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell'andamento gestionale. Dovrà però essere prestata molta attenzione durante tutto l'esercizio all'andamento dei residui attivi correnti. Alla data attuale non si è comunque a conoscenza di situazioni di inesigibilità dei residui; le attuali risultanze non fanno presagire od emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo.

Per quanto concerne i debiti fuori bilancio si è rilevata, alla data attuale, l'inesistenza di debiti fuori bilancio, da riconoscere e finanziare.

Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare: l'esercizio finanziario 2016 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere una situazione di squilibrio e si esclude pertanto la possibilità di disavanzo emergente di gestione e/o amministrazione.

Dalla verifica emerge quindi che non si rende necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio.